

Al ritiro di Casamari l'esordio del documento quinquennale

Ecco le coordinate per il cammino della Chiesa diocesana

*La nuova lettera pastorale del vescovo Boccaccio nelle mani degli operatori***ROBERTA CECCARELLI**

"Il grande impegno della nostra diocesi per il prossimo quinquennio è imparare ad ascoltare la parola del Signore e annunciarla ovunque": così il vescovo Salvatore ha sintetizzato il messaggio centrale della Lettera Pastorale "Chi è Gesù per te?", la seconda da quando è alla guida della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino. La Lettera è stata presentata ufficialmente domenica scorsa in occasione del ritiro spirituale degli operatori pastorali presso l'Abbazia di Boccaccio. Molti i presenti che hanno risposto all'appuntamento. "Non soltanto siamo in tanti, ma c'è tutta la Chiesa: presbiteri, consacrate, giovani, famiglie", ha esordito mons. Boccaccio.

Padre Antonio Covito, parroco a Castelmassimo e S. Giuseppe Le Prata, ha cu-

rato la meditazione sul brano di Giovanni del cieco nato: si è trattato di una sorta di introduzione ai temi affrontati nella Lettera Pastorale, che infatti definisce "la guarigione del cieco come metafora del graduale cammino di conversione che ciascuno di noi, per primo, deve percorrere".

Il parallelismo, sostiene il vescovo nel testo, è con il sacramento del battesimo: il semplice incontro con Dio non è sufficiente se non spalanchiamo il nostro cuore e chiediamo al Signore di aprirci gli occhi e poter guardare al mondo con i suoi occhi. Alla prima parte di riflessione sul testo biblico, sono seguiti alcuni minuti di silenzio, prima della presentazione vera e propria del documento da parte del vescovo Boccaccio ha sottolineato la forza esigente della domanda sull'identità di Ge-

sù, anche per le comunità ecclesiali del nostro territorio. Un percorso affatto semplice che si pone come "cammino di fede da qui al 2010, di pari passo con il Vangelo". E il periodo di Quaresima dovrà essere il momento



propizio di diffusione della Lettera in diocesi. Come affermato da Don Giacinto Mancini, dell'Ufficio diocesano di Pastorale Familiare, a tutti è affidato il compito di "gettare le reti per una pesca copiosa".

Una diffusione capillare nelle parrocchie

Sessantuno pagine; due parti ("Prima il Vangelo" e "Le vie dell'evangelizzazione"); firmata da mons. Boccaccio il 1° marzo scorso, mercoledì delle Ceneri; 10.000 le copie che saranno distribuite in diocesi per riflettere e camminare insieme nei prossimi cinque anni; corredata da alcune riproduzioni artistiche contemporanee di episodi evangelici. Queste le caratteristiche editoriali della Lettera, che si chiude, non a caso, con una preghiera del cardinale Carlo Maria Martini, che lo scorso 21 febbraio a Frosinone ha annunciato la pubblicazione del documento incontrando i laici della diocesi.

Per chi non avesse il volumetto, si può recuperarne il testo su www.diocesifrosinone.com

«Vita» in Giovanni Paolo II e radici cristiane dell'Europa

Convegno di studi del Comitato "Scienza e Vita"

Mercoledì 15 e giovedì 16 marzo: sono le date del convegno "Il diritto alla vita nel magistero di Giovanni Paolo II", promosso dal Comitato provinciale "Scienza e Vita" di Frosinone, con il patrocinio del Comune di Cassino, dell'amministrazione provinciale e dell'Ordine dei medici-chirurghi di Frosinone.

Due intensi giorni di relazioni, tavole rotonde e dibattiti in un luogo-simbolo della Europa cristiana, l'Abbazia di Montecassino.

A quasi un anno dalla scomparsa del papa polacco, la due-giorni vuole rimettere al centro dell'attenzione il magistero di papa Wojtyła sulla difesa della vita fin dal concepimento e il tema delle radici cristiane dell'Europa.

Il 15 marzo dalle ore 16 (lo anticipammo domenica scorsa) interventi di Gianni Astrei, Benedetto Del Vecchio, Cesare Cavalleri, Lucetta Scaraffia, Gianfranco Morra, Don Antonio Livi, Andrea Pampana, Giuseppe Noia. Il giorno seguente a partire dalle ore 9 Piergiorgio Liverani, mons. Elio Sgreccia, Paola Binetti, Eugenia Roccella, Wanda Ciaraldi, Anna Teresa Formisano. Nel pomeriggio (ore 15.30), Fabrizio Ferragni, Orazio Petrosillo, Francesco Rutelli, Carlo Casini, Gianni Alemanno, Rocco Buttiglione, Mauro Cutrufo e Francesco Scalia. Sulle iniziative messe in atto di recente sul territorio della Ciociaria porteranno la loro testimonianza Andrea Turriziani e Francesco Rabotti. A fare gli onori di casa il vescovo Bernardo D'Onorio, Abate di Montecassino.

Segreteria Organizzativa:
convegnomontecassino@katamail.com

In Breve

Con un "sms" un mattone alla "Cittadella Cielo"

Con un "sms" aiuti a realizzare un sogno. Basta infatti inviare un sms al 48589 fino al 5 aprile 2006 per sostenere il Progetto "Cittadella Cielo" promosso dall'Associazione di Volontariato Onlus "Nuovi Orizzonti" <http://www.cittadellacielo.com>. L'Associazione fondata da Chiara Amirante ha attivato, infatti, il numero per SMS SOLIDALI 48589 cui indirizzare le offerte via sms, ciascuna del valore di 1 Euro da tutti gli operatori di telefonia mobile (vodafone, wind, tim, 3). Tutto il ricavato andrà a sostegno dei progetti "Cittadella Cielo", uno dei quali approderà a Frosinone. Ne riparleremo più diffusamente.

Pastorale giovanile: il 6 aprile incontro con il Papa

I responsabili della Pastorale giovanile della diocesi si stanno attivando per l'evento più rile-

vante dell'anno a livello nazionale, quello del 6 Aprile prossimo, quando il Santo Padre Benedetto XVI incontrerà i giovani italiani. Chi vuole iscriversi per partecipare può contattare Marcella, presso la Curia vescovile, allo 0775-290852. In vista di tale appuntamento e anche per prepararsi ad una celebrazione penitenziale per i giovani della diocesi in programma il 1° aprile a Frosinone, martedì 14 marzo alle 21 i referenti parrocchiali della pastorale giovanile si incontreranno in Episcopio.

Per tutte le altre informazioni: www.diocesifrosinone.pg.com

MLAC dal Papa per San Giuseppe

Il Movimento Lavoratori dell'Azione Cattolica celebrerà con il Sommo Pontefice domenica prossima la festa di San Giuseppe con una Messa in San Pietro alle ore 9,30 e l'Angelus alle 12. Viaggio di andata e ritorno in bus. Per info: 333/4762456.

Il volto inesplorato di Tommaso d'Aquino

Chiarinelli: "Una profonda spiritualità alla radice della passione per il sapere"

(A. C.) Dici san Tommaso d'Aquino e subito pensi a dotte dispute teologiche o alle fatiche degli studenti liceali che hanno a che fare con il pensiero filosofico del pensatore domenicano. Ma il san Tommaso che non l'aspetti è probabilmente un altro: è l'uomo e il frate che ha fatto della sua vita un dono radicale al Signore e che ha avuto il coraggio alla fine dei suoi giorni di giudicare come "paglia al vento" tutto il suo sapere e i suoi scritti di fronte alla sublimità dell'A-

more di Dio rivelato in Cristo e, in particolare, nella eucaristia. Martedì scorso, 7 marzo, memoria della nascita al cielo del teologo aquinate, questo volto quasi inedito, perché ai più sconosciuto, di san Tommaso l'ha limpidamente illustrato ad un attento uditorio mons. Lorenzo Chiarinelli, vescovo di Viterbo, in una conferenza (ma sarebbe meglio chiamarla una profonda meditazione spirituale) tenuta nel castello di Monte San Giovanni Campano, un luogo

rigorosa e dello studio (in primis della Bibbia) è uno di questi insegnamenti, certo. Ma quando Tommaso scrive come si affronta l'impegnativo mare del sapere, lo descrive come frutto del silenzio, della purezza della coscienza, della preghiera, della discrezione e della prudenza. Dunque una profonda disciplina interiore che è segno di amore a Dio e non grigio ascetismo. Di più: per il Dottore della Chiesa è l'educazione del cuore alla purezza la condizione necessaria per trovare Dio, trovando la Sua luce anche nelle tenebre. In questo contesto il vescovo di Viterbo ha ricordato la profonda confidenza del Santo con la Vergine Maria, scoperta fin da bambino con immediata tenerezza.

Dunque san Tommaso come Santo della passione per la verità, ma non senza l'amore alla preghiera; Santo ricercatore della sapienza, ma non senza riferimento alla gloria di Dio ("Tutto ho fatto per Te...", scrive in un passo). Una memoria pertanto da custodire e rivisitare, magari rileggendosi i suoi commenti al Credo, al Padre Nostro o ai Comandamenti. Perché non provarci?



Il Papa all'Ucid: "La persona sia al centro dell'impresa"

Circa 300 le presenze dalla sezione provinciale di Frosinone all'udienza in Vaticano

"Il destino di una società dipende sempre da minoranze creative. I cristiani credenti dovrebbero concepire se stessi come una tale minoranza creativa e contribuire a che l'Europa riacquisti nuovamente il meglio della sua creatività e sia così a servizio dell'intera umanità": così Papa Benedetto XVI ai circa 10.000 presenti, tra aderenti e

simpatizzanti dell'Ucid, alla storica udienza concessa sabato 4 marzo all'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti. Tra loro c'erano ben 270 persone provenienti dalla Ciociaria, grazie all'impegno della sezione provinciale di Frosinone, guidata dal dott. Emilio Iaboni. La rappresentanza frusinate era accompagnata dal vescovo mons. Boc-

caccio, assistente ecclesiastico della sezione, e da Dom Silvestro Buttarazzi, Abate di Casamari. L'Ucid, che sta per compiere 60 anni di vita (fu fondata nel gennaio 1947) si occupa di far conoscere, diffondere e testimoniare la Dottrina sociale cristiana e di ispirare l'attività delle imprese ai principi della stessa Dottrina.

